

Adorazione Eucaristica

Giovedì 2 dicembre 2021

Vangelo della II dom di Avvento



✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Grande e degno di ogni lode è il Signore,
la città del nostro Dio è un luogo santo,
la gioia sulla terra.

Grande è il Signore da cui abbiamo la vittoria,
perché ci salva dal nemico, prostriamoci a lui.

**Signore noi esaltiamo il tuo nome,
vogliamo ringraziarti dei prodigi che tu hai fatto.
Abbiam fiducia solo nel tuo amor
perché tu solo sei l'Iddio
su nel cielo e sulla terra.**

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in
tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 94 (*a cori alterni*)

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo*
il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova *
pur avendo visto le mie opere».

Gloria al Padre e al Figlio.....

❖ 🎵 **Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la
terra; Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

❖ **Dal Vangelo secondo Luca (3, 1 -6)**

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare,
mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea,
Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello,

tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca
dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la
parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel
deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano,
predicando un battesimo di conversione per il perdono
dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del
profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie,
spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

1L Una pagina solenne, quasi maestosa dà avvio al
racconto dell'attività pubblica di Gesù. Un lungo elenco
di re e sacerdoti a tracciare la mappa del potere politico
e religioso dell'epoca, e poi, improvvisamente, **il
dirottamento, la svolta**. La Parola di Dio vola via dal
tempio e dalle grandi capitali,
dal sacerdozio e dalle stanze
del potere, e raggiunge un
giovane, figlio di sacerdoti e
amico del deserto, del vento
senza ostacoli, del silenzio
vigile, dove ogni sussurro
raggiunge il cuore. Giovanni,
non ancora trent'anni, ha già
imparato che le uniche parole
vere sono quelle diventate carne e sangue. Che non si
tirano fuori da una tasca, già pronte, ma dalle viscere,
quelle che ti hanno fatto patire e gioire.



**Ecco, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di
Zaccaria, nel deserto.** Non è l'annunciatore che porta
l'annuncio, è l'annuncio che lo porta, lo incalza, lo
sospinge: e percorreva tutta la regione del Giordano. La
parola di Dio è sempre in volo in cerca di uomini e donne,
semplici e veri, per creare inizi e processi nuovi.
Raddrizzate, appianate, colmate... Quel giovane profeta
un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro e difficile,
che ha i tratti duri e violenti della storia: ogni violenza,
ogni esclusione e ingiustizia sono un burrone da colmare.
Ma è anche la nostra geografia interiore: una mappa di
ferite mai guarite, di abbandoni patiti o inflitti, le paure,
le solitudini, il disamore... C'è del lavoro da fare, un
lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare
semplici e diritti. Vangelo che conforta: - anche se i
potenti del mondo alzano barriere, Dio trova la strada
per raggiungere proprio me e posarmi la mano sulla
spalla, la parola nel grembo, niente lo ferma; - chi conta
davvero nella storia? Chi risiede in una reggia? Erode
sarà ricordato solo perché ha tentato di uccidere quel
bambino; Pilato perché l'ha condannato. Conta davvero
chi si lascia abitare dal sogno di Dio, dalla sua parola.
L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà
la salvezza. Dio vuole che tutti siano salvi, e non si
fermerà davanti a burroni o montagne, neppure davanti
alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita.
Una delle frasi più impressionanti del Concilio Vaticano
Secondo afferma: «**Ogni uomo che fa esperienza
dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in
un modo che noi non conosciamo**». Cristo raggiunge
ogni uomo, tutti gli uomini, e l'amore è la sua strada. E
nulla vi è di genuinamente umano che non raggiunga a
sua volta il cuore di Dio. (*a cura di padre Ermes Ronchi*)

♪ **CANTO: La mia anima canta**
La mia anima canta la grandezza del Signore
il mio spirito esulta nel mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me. La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha deposto i potenti, ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

❖ **Perle di Spiritualità per una mistica feriale**

2L: Dalle «Omellerie su Luca» di Origene, sacerdote

Esaminiamo quanto è annunciato a proposito dell'avvento di Cristo. Dapprima sta scritto di Giovanni: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparare la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri» (Lc 3,4). Quanto segue si riferisce espressamente al Signore e Salvatore. Non è infatti Giovanni che «ha riempito ogni burrone», ma il nostro Signore e Salvatore. Osservi ciascuno ciò che era prima di avere la fede: si accorgerà che era un burrone profondo, un burrone in pendio che sprofondava negli abissi. Ma quando è venuto il Signore Gesù e ha inviato quale suo vicario lo Spirito Santo, «ogni burrone è stato colmato». È stato riempito con le buone opere e i frutti dello Spirito Santo. La carità non lascia che in te resti un burrone, perché, se possiedi la pace, la pazienza e la bontà, non soltanto cesserai di essere un burrone, ma comincerai a divenire «montagna» di Dio.

Ma vediamo se si è compiuta la profezia seguente che concerne l'avvento di Cristo. Dice infatti: «E i passi tortuosi siano dritti». Ognuno di noi era tortuoso - se lo era soltanto allora senza esser rimasto tale - e, per la venuta di Cristo nella nostra anima, tutto ciò che era tortuoso è diventato dritto. A che ti serve infatti che Cristo sia venuto un tempo nella carne, se non è venuto anche nella tua anima? Preghiamo dunque perché ogni giorno il suo avvento si compia in noi, onde possiamo dire: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). È venuto il mio Signore Gesù e ha spianato le tue asperità, ha mutato in strade diritte tutto il tuo disordine, per formare in te una strada senza inciampi, dove Dio Padre potesse venire a te per un cammino dolce e purissimo, e Cristo Signore potesse fissare in te la sua dimora dicendo: «Il Padre mio e io verremo, e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23).

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.



O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglili nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ **Litanie di Avvento**

Ripetiamo: **Vieni Signore Gesù!**

Tu nostro Dio e Signore del mondo
Tu il Redentore dell'uomo che geme
Tu operatore di grandi prodigi
Tu che ci attiri su vie di speranza
Tu che discendi dall'alto dei cieli
Tu l'atteso che sempre ritorni
Tu il Germoglio spuntato da lesse
Tu di Israele virgulto fecondo
Tu dello Spirito stabile casa
Tu Sapiante Dio rivelato agli umili
Tu che ai piccoli mostri il tuo volto
Tu Parola gridata per l'uomo
Tu Luce che squarcia il buio dei cuori
Tu Gioia degli umili in tutta la terra
Tu sapienza che tutto ricrei
Tu giustizia compiuta di Dio
Tu pienezza di bene e salvezza



Padre Nostro

♪ **Canto: E un'altra volta viene sera**

Un'altra volta viene sera,
un'altra volta il tempo ha corso più di me;
il cuore si domanda nel silenzio:
che resta d'ogni giorno,
che resta della vita?

**Un'altra volta anche stasera
una melodia sale di tono dentro me;
non conta quel che è grande
o quello che ha un nome,
ma conta solo ciò che è amore.**

Perché niente è piccolo
di quello che fai per amore.
Solo l'amore, solo l'amore,
solo l'amore resta della vita.
E' l'amore che vale. Solo l'amore resterà...

Benedizione Eucaristica

♪ **Canto: Come gocce d'amore**

Rit. E UN GIORNO COME TANTE GOCCE D'AMORE
NOI BAGNEREMO QUESTO MONDO PIENO
D'ARSURE CON TANTE GOCCE INNAFFIEREMO UN
FIORE DA DOVE SBOCCERA'
UN MONDO NUOVO CHE SORRIDERA'.